

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PAESE CAPOFILA ED I COMUNI ADERENTI PER LA GESTIONE DEL PROGETTO “FAMIGLIE IN RETE” – TRIENNIO 2022/2024

Tra

il Comune di Paese con sede a Paese in Via Senatore Pellegrini 4, C.F. 00389950262, rappresentato dal Responsabile Servizi Sociali, Asilo Nido e Servizi per i Giovani Dott.ssa Alice Altafini

e

il Comune di Carbonera, con sede a Carbonera in Via Roma 27, C.F. 80006890265, rappresentato dal responsabile area 2[^] - Servizi alla Persona Dott.ssa Antonella Cenedese

e

il Comune di Casier con sede a Casier in Piazza Leonardo Da Vinci 16, C.F. 80008130264, rappresentato dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona Dott.ssa Francesca Toscan

e

il Comune di Istrana con sede a Istrana in Via San Pio X 15, C.F. 80008050264, rappresentato dal Responsabile del Settore Servizi Socio Assistenziali Dott. Luigi Gallina

e

il Comune di Mogliano Veneto con sede a Mogliano Veneto in Piazza Caduti 8, C.F. 00565860269, rappresentato dal Dirigente 3^o Settore Sviluppo Servizi alla Persona Dott. Roberto Comis

e

il Comune di Morgano con sede a Morgano in Piazza Indipendenza 2, C.F. 80006320263, rappresentato dal Responsabile Area Amministrativa Dott.ssa Luigina Pavan

e

il Comune di Ponzano Veneto con sede a Ponzano Veneto in Via G.B. Cicogna, C.F. 00517500260, rappresentato dal Capo Area Servizi alla Persona Settore 2 - Servizi Sociali Dott.ssa Elisa Paronetto

e

il Comune di Povegliano con sede a Povegliano in Borgo San Daniele 26, C.F. 80008450266, rappresentato dal Responsabile dell'Area Affari Generali, Anagrafe, Stato Civile, Scuola e Istruzione, Sociale e Culturale Dott.ssa Ines Tarzia

e

il Comune di Preganziol con sede a Preganziol in Piazza Gabbin 1, C.F. 80010170266, rappresentato dal responsabile Settore VI Politiche sociali e istruzione Dott. Maurizio Grespan

e

il Comune di Quinto di Treviso con sede a Quinto di Treviso in Piazza Roma 2, C.F. 80008290266, rappresentato dal Responsabile del Settore I - Servizi Generali, Personale, Tributi, Servizi Sociali e

Politiche Giovanili Dott.ssa Patrizia Piovan

e

il Comune di Silea con sede a Silea in Via Don G. Minzoni 12, C.F. 80007710264, rappresentato dal Responsabile Area Servizi alla Persona Dott.ssa Silvia Toffolon

e

il Comune di Spresiano con sede a Spresiano in Piazza L. Rigo 10, C.F. 00360180269, rappresentato dal Responsabile della Unità Organizzativa 4^ Area Sociale - Scuola - Cultura Dott.ssa Elisa Paronetto

e

il Comune di Treviso con sede a Treviso in Via del Municipio 16, C.F. 80007310263, rappresentato dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, Scolastici e Politiche per lo Sport Dott. Stefano Pivato

e

il Comune di Zero Branco con sede a Zero Branco in Piazza Umberto I°, 1, C.F. 80007390265, rappresentato dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona Dott. Fabio Olivi

RICHIAMATA la Legge 8 novembre 2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato interventi e servizi sociali”, che all’art.16 prevede “Il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l’associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l’offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi. Al fine di migliorare la qualità e l’efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano le persone e le famiglie nell’ambito dell’organizzazione dei servizi”;

PREMESSO che il progetto “Famiglie in rete” nel nostro territorio era nato nel 2016 dalla collaborazione con l’Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, grazie al finanziamento da parte della Regione Veneto con DGR n. 2678/2014, conclusosi a novembre 2017;

CONSIDERATO che le Amministrazioni Comunali interessate, credendo nell’importanza del progetto, da gennaio 2018 hanno proseguito tale esperienza mettendo in campo risorse proprie e coinvolgendo anche nuovi Comuni. Il Progetto “Famiglie in rete”, infatti, è finalizzato:

- alla protezione del minore attraverso il sostegno alle famiglie basato sui concetti di sussidiarietà, generatività e corresponsabilità,
- alla promozione del cambiamento nella collaborazione tra Enti Locali e tra le famiglie, assumendo un atteggiamento più responsabile verso la comunità. L’obiettivo è quello di mettere in rete famiglie, appositamente formate, disponibili ad affiancare, gradualmente e attraverso un processo di conoscenza reciproca, altre famiglie che si trovano in difficoltà nell’affrontare i problemi quotidiani o che presentano modelli educativi fragili. La risorsa preziosa è l’interazione di tutti i membri e le persone coinvolte, soprattutto nella protezione e promozione della salute dei minori e nel perseguimento del benessere di ciascuno nel senso più ampio.

VALUTATO che le reti di famiglie rappresentano:

- un'opportunità con un'efficace azione di prevenzione nel territorio,
- una risorsa che distingue e valorizza tutte le energie della comunità locale come risposta vitale ai bisogni della persona in un'ottica di pari dignità riconosciuta a tutte le forze in gioco. La logica di fondo è promozionale ancor prima che riparativa e privilegia una prospettiva che aiuta i cittadini a porsi come attori/protagonisti dell'intervento anziché utenti/destinatari passivi dello stesso. Viene così a prefigurarsi un modello di intervento che fa riferimento al paradigma dello scambio, della reciprocità, della rete e dell'empowerment riconoscendo il valore del mutuo-aiuto attraverso il quale si sostiene la normalità e il benessere.

PRESO ATTO che:

- il Comune di Spresiano ha svolto il ruolo di Comune capofila fino a dicembre 2018,
- il Comune di Paese ha svolto il ruolo di Comune capofila per la progettualità 2019-2021,
- il Comune di Paese si è reso disponibile a proseguire come capofila per la progettualità 2022-2024;

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990 ove si prevede *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

Tutto ciò premesso e considerato:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITA' ED OGGETTO DELL'ACCORDO.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Il presente accordo ha come scopo la realizzazione del progetto “Famiglie in rete” nei 14 Comuni aderenti, che lavoreranno insieme con l'intento di mantenere e potenziare una rete di famiglie.

ART. 2 - SOGGETTO CAPOFILA.

1. L'Ente capofila, per il periodo di valenza del presente accordo, viene individuato nel Comune di Paese che avrà il compito di:

- predisporre la gara d'appalto per l'attuazione del progetto, gestendo i rapporti economici con l'appaltatore e con gli Enti aderenti;
- coordinare le attività delle reti a livello sovracomunale;
- convocare e presiedere, anche per il tramite del coordinatore del progetto indicato dalla ditta appaltatrice, le équipe (a cadenza mensile) tra assistenti sociali dei Comuni e gli educatori della ditta;
- convocare e presiedere gli incontri tecnico-politici, per un numero massimo di due incontri l'anno;
- gestire i rapporti con la ditta affidataria, attraverso degli incontri periodici con il coordinatore individuato dalla stessa;
- definire e organizzare i momenti formativi per gli operatori e per le reti di famiglie (anche in collaborazione con l'Azienda Ulss 2);
- individuare, all'interno della propria organizzazione, un referente tecnico per il progetto.

ART. 3 - AZIONI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI.

1. A tutti i Comuni sottoscrittori del presente accordo compete lo svolgimento delle seguenti attività:

a) Sensibilizzazione del territorio, rivolta alle famiglie e alle realtà sensibili ai temi dell'accoglienza e della solidarietà presenti nel territorio (associazioni di volontariato, parrocchie, scuole, ecc.), allo scopo di intercettare famiglie disponibili, promuovendo la cultura dell'accoglienza nell'intera comunità. All'interno delle singole realtà comunali è necessario valutare che tipo di azioni intraprendere,

quali interlocutori coinvolgere, alla luce del contesto specifico;

b) formazione, rivolta sia alle nuove famiglie che entrano in rete, sia alle famiglie attive da tempo;

c) manutenzione delle reti, promuovendo nuove forme di contatto e mutuo-aiuto: è il momento fondamentale e comprende gli incontri mensili allargati con i gruppi di famiglie (confronto sulle azioni del progetto, sulle accoglienze e sui temi che queste sollecitano, affrontando anche gli aspetti personali ed emotivi e favorendo la consapevolezza e la crescita personale, familiare e di gruppo) e gli incontri più ristretti con le famiglie accolte e accoglienti per sostenerle e supportarle durante il loro percorso.

2. Il progetto si realizza presso i Servizi Sociali dei Comuni aderenti al progetto di "Famiglie in rete", le sedi aggregative del territorio e i domicili delle famiglie interessate.

ART. 4 - AZIONI DI MONITORAGGIO.

1. Al fine di verificare costantemente l'andamento del progetto, a tutti i Comuni aderenti al presente accordo, in collaborazione con il Comune capofila, competono le seguenti azioni di monitoraggio continuo:

- rilevamento, attraverso delle apposite schede, dei dati relativi a: numero di reti attive, numero di famiglie in rete, numero di progetti di accoglienza;
- predisposizione della documentazione di tutte le attività realizzate (formazione, sensibilizzazione, ecc.) attraverso registri presenze, volantini, locandine, ecc;
- partecipazione ad incontri di équipe con la supervisione del coordinatore, adeguatamente documentati (verbali);
- confronto e incontro con i referenti individuati dalla ditta;

ART. 5 - RAPPORTI ECONOMICI.

1. Il Comune capofila provvederà a:

- introitare nel proprio bilancio le somme versate dai Comuni aderenti;
- gestire i rapporti economici con la ditta appaltatrice, individuata a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, e con gli Enti aderenti;
- gestire tutti gli impegni di spesa e di liquidazione legati al progetto.

2. La spesa complessiva annuale prevista per il progetto, a carico di ogni Amministrazione Comunale, è pari ad € 3.000,00 onnicomprensivo de versare entro il mese di giugno di ciascun anno di competenza.

3. Ogni Comune dovrà provvedere autonomamente alla copertura assicurativa delle accoglienze effettuate da parte delle famiglie, in base alla propria polizza assicurativa.

ART. 6 – DURATA.

1. La presente convenzione ha durata triennale dal 01 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024. La stessa potrà essere rinnovata alla scadenza previa deliberazione da parte di ciascun Comune aderente.

ART. 7 - SPESE D'ATTO.

1. Il presente accordo non è soggetto ad IVA né ad oneri fiscali. E' soggetto a registrazione solo nel caso di uso ai sensi dell'art. 5 secondo comma del D.PR. 634/72 e s.m.i. con spese a carico della parte richiedente.

2. Il presente accordo è altresì esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 TAB B D.P.R. n. 642/72 così come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 955/82 trattandosi di atto scambiato tra Pubbliche Amministrazioni

ART. 8 - SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO.

1. In relazione a quanto disciplinato dall'art. 15 comma 2bis L. 241/90 e S.M.I., il presente accordo viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa:

per il Comune di Paese	Dott.ssa Alice Altafini
Per il Comune di Carbonera	Dott.ssa Antonella Cenedese
per il Comune di Casier	Dott.ssa Francesca Toscan
per il Comune di Istrana	Dott. Luigi Gallina
per il Comune di Mogliano Veneto	Dott. Roberto Comis
per il Comune di Morgano	Dott.ssa Luigina Pavan
per il Comune di Ponzano Veneto	Dott.ssa Elisa Paronetto
per il Comune di Povegliano	Dott.ssa Ines Tarzia
per il Comune di Preganziol	Dott. Maurizio Grespan
per il Comune di Quinto di Treviso	Dott.ssa Patrizia Piovan
per il Comune di Silea	Dott.ssa Silvia Toffolon
per il Comune di Spresiano	Dott.ssa Elisa Paronetto
per il Comune di Treviso	Dott. Stefano Pivato
per il Comune di Zero Branco	Dott. Fabio Olivi